

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via IV Novembre 149 - Telef. 67.121, 63.521, 61.468, 67.845  
ABBONAMENTI: Un anno L. 5.000  
Un semestre L. 2.600  
Un trimestre L. 1.350

Spedizione in abbonamento postale 1/29783  
PUBBLICITÀ: mm. colonne Commerciali, Giorni 150 - Domestici 150, Ediz. speciali 150, Oracolo 100, Necrologia 100, Finanziaria, Borse 200, Locali 200, più tasse postali, Pubblicità Antropologica, Riepilori: SOC. PER LA PUBBLICITÀ IN ITALIA (S.p.A.) Via del Palacchino 3, Roma Telef. 61.572, 63.591 e una Succursale in Italia

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXVIII (Nuova Serie) N. 141

VENERDI' 15 GIUGNO 1951

Una copia L. 20 - Arretrata L. 25

DOPO LA SEVERA CONDANNA PRONUNCIATA DAL POPOLO

## La Dc dovrà rispondere in Parlamento dei falsi dei brogli e delle intimidazioni

L'iniziativa dei parlamentari socialisti - Dissensi tra i governativi per i risultati elettorali  
La stampa angloamericana riconosce l'avanzata delle sinistre - Il Consiglio dei Ministri

### Dimissioni in parrocchia

Le cifre pesano, pesano soprattutto quando queste cifre rappresentano degli uomini. E degli uomini vivi, attivi che producono e lottano. E' appunto il peso delle cifre, da un lato, che schiaccia la costruzione democratica del partito della Democrazia cristiana e ne produce i sussulti e gli spasmi. Dall'altro, sono gli appetiti, che la demitichescano con la greppia ha fatto centuplicare nel partito al potere, e che, non potendo tutti essere saziati, creano gli scontenti e i dimissionari.

Il caso di Milano è tipico. Lo stesso avverrà a Torino, lo stesso è già avvenuto a Venezia dove i liberali hanno votato scheda bianca, lo stesso a Vicenza ed a Voghera dove i gruppi di maggioranza non si sono presentati in Consiglio, per citare soltanto i casi più clamorosi.

L'arrembaggio agli scrutini comunali e provinciali è diventato febbrile e tutti pongono la loro candidatura, ma più febbrile, ed a colpi bassi, è l'arrembaggio ai posti con portafoglio, ai posti cioè che oltre a dare credito all'anima democristiana, producono benefici d'entrata terreni o permettono legami per cui lo scrutinio o la presidenza aprono la porta alle Società industriali ed ai pacchetti azionari.

Sono uscite parole grosse, tra parenti ed i socialdemocratici di Saragat e Romita hanno alzato strida «laiche» contro i parenti in sottana nera, i quali, per contro, hanno risposto da par loro, talvolta gesuiticamente e talvolta con l'eloquio poco cristiano carlo Scelba.

Ai due litiganti il Corriere dei socialisti ha finora dettato legge. Cioè la consuetudine dei miliardari, il gruppo dei padroni, espressione la più retriva della borghesia italiana, ha ricordato ai saragatiani che oggi essi non sono che degli invitati alla mensa del pubblico denaro, dei cavalli di Troia falliti, e ha qualificato gli scudocrociati come gerarchetti ringhiosi ed inconcludenti. Il fatto certo è che coloro i quali non pagano né l'imposta di famiglia, né il fisco e guazzano nei sovrapprofitti, hanno tenuto, e non soltanto a Milano, il bandolo della matassa scudocrociata-saragatiana e stanno imponendo il sindaco e la Giunta adatti a servire gli appetiti degli speculatori.

Pare comunque deciso, come il Corriere dei socialisti aveva facilmente profetizzato, che i democristiani nel Consiglio non bastano, sia pure uniti a quelli del più che servizievole PRI, ad eleggere un sindaco scudocrociato, che sia un saragatiano a salire sulla sedia di sindaco a Milano. Ma il mercato denaro, dei cavalli di Troia falliti, e ha qualificato gli scudocrociati come gerarchetti ringhiosi ed inconcludenti. Il fatto certo è che coloro i quali non pagano né l'imposta di famiglia, né il fisco e guazzano nei sovrapprofitti, hanno tenuto, e non soltanto a Milano, il bandolo della matassa scudocrociata-saragatiana e stanno imponendo il sindaco e la Giunta adatti a servire gli appetiti degli speculatori.

Pare comunque deciso, come il Corriere dei socialisti aveva facilmente profetizzato, che i democristiani nel Consiglio non bastano, sia pure uniti a quelli del più che servizievole PRI, ad eleggere un sindaco scudocrociato, che sia un saragatiano a salire sulla sedia di sindaco a Milano. Ma il mercato denaro, dei cavalli di Troia falliti, e ha qualificato gli scudocrociati come gerarchetti ringhiosi ed inconcludenti. Il fatto certo è che coloro i quali non pagano né l'imposta di famiglia, né il fisco e guazzano nei sovrapprofitti, hanno tenuto, e non soltanto a Milano, il bandolo della matassa scudocrociata-saragatiana e stanno imponendo il sindaco e la Giunta adatti a servire gli appetiti degli speculatori.

Pare comunque deciso, come il Corriere dei socialisti aveva facilmente profetizzato, che i democristiani nel Consiglio non bastano, sia pure uniti a quelli del più che servizievole PRI, ad eleggere un sindaco scudocrociato, che sia un saragatiano a salire sulla sedia di sindaco a Milano. Ma il mercato denaro, dei cavalli di Troia falliti, e ha qualificato gli scudocrociati come gerarchetti ringhiosi ed inconcludenti. Il fatto certo è che coloro i quali non pagano né l'imposta di famiglia, né il fisco e guazzano nei sovrapprofitti, hanno tenuto, e non soltanto a Milano, il bandolo della matassa scudocrociata-saragatiana e stanno imponendo il sindaco e la Giunta adatti a servire gli appetiti degli speculatori.

### dele con gli occhi fissi alle briciole?

Se così sarà, a Milano il sindaco socialdemocratico farà il cerimoniere della parrocchia con gli spiriti in faccia dei dimissionari. E' ancora il mezzo più potente per far sentire a questi mercanti che i Comuni e lo Stato non si comprano e svendono secondo gli interessi delle varie consorterie: perché non soltanto costoro siano costretti a discutere le nomine, che sono d'interesse per tutta la popolazione, anche tutti i gruppi di minoranza, ma ne rendano conto a tutti i cittadini, perché si levi da tutto il popolo la protesta unitaria contro chi vorrebbe consumare queste vergogne.

DAVIDE LAJOLO

### PER INCONTRARSI CON DE GASPERI E PIO XII

## E' giunto ieri Adenauer l'uomo dei mercanti di cannoni

L'asse Roma-Bonn - Una nota ufficiale sul revisionismo dei due governi "americani"

E' arrivato ieri sera a Roma, all'aeroporto di Ciampino, il Cancelliere della Repubblica di Bonn, Konrad Adenauer. E' accompagnato dal suo segretario personale per gli affari politici, Herbert Blankenhorn, dal capo del servizio stampa, Hans-Joachim von Herwarth e dalla figlia Lotte. A riceverlo erano il conte Storza, il ministro germanico e l'ambasciatore a Bonn, Eberhard Wehner.

Questa mattina il Cancelliere inizierà la sua attività romana, incontrando alle 11 con De Gasperi al Viminale, alle 18 con Storza a Palazzo Chigi. Martedì sarà ricevuto da Pio XII.

I colloqui si svolgeranno senza un ordine del giorno prestabilito, e si realizzerà una conferenza in lingua generale, come ha rilevato la "Voce Repubblicana", organo di cui Adenauer è direttore. Il colloquio si svolgerà a Chigi, in comune piattaforma politica che spinge i due paesi a cercare di realizzare una collaborazione internazionale su larga base, nell'intento di rafforzare sempre più la comunità occidentale. Entusiasti di un incontro di questo genere, «sono per una politica europeistica e di difesa del mondo libero». Cioè che in linguaggio realistico, «non si oppone, non dice che gli unici argomenti di cui tratteranno Adenauer e De Gasperi, saranno quelli propri ormai dei governi atlantici: i problemi militari e politici dell'organizzazione aggressiva del patto atlantico. Adenauer non fa parte del patto atlantico formalmente, però egli in pratica si gode gli tutti i benefici compreso quello di «ospitare» le nuove truppe americane.

Quanto al valore particolare dell'espressione «politica europeistica», una nota ufficiale dell'agenzia «Aps» ha chiarito ieri sera che «davanti ad Adenauer e De Gasperi sta un compito di interesse generale che non può essere il compito che sarebbe quello di creare le premesse per abolire la distinzione tra Stati che hanno e Stati che non hanno parità di diritti».

In altre parole, tra Adenauer e De Gasperi sarebbe concordata una azione revisionista che distrugga le limitazioni imposte dal trattato di pace italiano e dagli accordi internazionali sulla Germania, alla ricostruzione del potenziale bellico aggressivo italiano e tedesco. Proprio ieri l'Associated Press, affermava di apprendere da buone fonti, che «gli Stati Uniti sarebbero pronti ad accogliere le richieste del governo di Roma secondo cui il trattato di pace italiano va modificato per consentire il completo riarmo dell'Italia». Cioè, secondo quanto si è appreso dalle dichiarazioni dell'ambasciatore Dunn. Il dispaccio A.P. conferma quanto già rivelato nelle settimane scorse e del resto illustrato dallo stesso Adenauer, nel suo ultimo discorso di Genova, che il governo De Gasperi ha chiesto la revisione del trattato unicamente per servire sempre più impetuosamente gli interessi imperialistici americani.

Commentando la visita dell'uomo degli Stati Uniti nella Germania occidentale, Radio Mosca ha affermato ieri: «Nei due l'annuncio dell'arrivo di Adenauer a Roma, l'italiana ha tenuto a sottolineare che questo è un importante avvenimento che chiude una nuova prospettiva politica, e ha elargito a destra e a manca lodi all'indirizzo dell'ottimo democristiano. Adenauer, da parte sua, non ha voluto essere da meno dei governanti italiani». «E' da ricordare a questo pro-

### dei e del clero e sotto l'illusione del col nascente».

Dinanzi a questi scandali oggi l'unità dei lavoratori, da quelli comunisti ai socialisti, ai socialdemocratici ed agli stessi democristiani, è ancora il mezzo più potente per far sentire a questi mercanti che i Comuni e lo Stato non si comprano e svendono secondo gli interessi delle varie consorterie: perché non soltanto costoro siano costretti a discutere le nomine, che sono d'interesse per tutta la popolazione, anche tutti i gruppi di minoranza, ma ne rendano conto a tutti i cittadini, perché si levi da tutto il popolo la protesta unitaria contro chi vorrebbe consumare queste vergogne.

DAVIDE LAJOLO

### PER INCONTRARSI CON DE GASPERI E PIO XII

## E' giunto ieri Adenauer l'uomo dei mercanti di cannoni

L'asse Roma-Bonn - Una nota ufficiale sul revisionismo dei due governi "americani"

E' arrivato ieri sera a Roma, all'aeroporto di Ciampino, il Cancelliere della Repubblica di Bonn, Konrad Adenauer. E' accompagnato dal suo segretario personale per gli affari politici, Herbert Blankenhorn, dal capo del servizio stampa, Hans-Joachim von Herwarth e dalla figlia Lotte. A riceverlo erano il conte Storza, il ministro germanico e l'ambasciatore a Bonn, Eberhard Wehner.

Questa mattina il Cancelliere inizierà la sua attività romana, incontrando alle 11 con De Gasperi al Viminale, alle 18 con Storza a Palazzo Chigi. Martedì sarà ricevuto da Pio XII.

I colloqui si svolgeranno senza un ordine del giorno prestabilito, e si realizzerà una conferenza in lingua generale, come ha rilevato la "Voce Repubblicana", organo di cui Adenauer è direttore. Il colloquio si svolgerà a Chigi, in comune piattaforma politica che spinge i due paesi a cercare di realizzare una collaborazione internazionale su larga base, nell'intento di rafforzare sempre più la comunità occidentale. Entusiasti di un incontro di questo genere, «sono per una politica europeistica e di difesa del mondo libero». Cioè che in linguaggio realistico, «non si oppone, non dice che gli unici argomenti di cui tratteranno Adenauer e De Gasperi, saranno quelli propri ormai dei governi atlantici: i problemi militari e politici dell'organizzazione aggressiva del patto atlantico. Adenauer non fa parte del patto atlantico formalmente, però egli in pratica si gode gli tutti i benefici compreso quello di «ospitare» le nuove truppe americane.

Quanto al valore particolare dell'espressione «politica europeistica», una nota ufficiale dell'agenzia «Aps» ha chiarito ieri sera che «davanti ad Adenauer e De Gasperi sta un compito di interesse generale che non può essere il compito che sarebbe quello di creare le premesse per abolire la distinzione tra Stati che hanno e Stati che non hanno parità di diritti».

In altre parole, tra Adenauer e De Gasperi sarebbe concordata una azione revisionista che distrugga le limitazioni imposte dal trattato di pace italiano e dagli accordi internazionali sulla Germania, alla ricostruzione del potenziale bellico aggressivo italiano e tedesco. Proprio ieri l'Associated Press, affermava di apprendere da buone fonti, che «gli Stati Uniti sarebbero pronti ad accogliere le richieste del governo di Roma secondo cui il trattato di pace italiano va modificato per consentire il completo riarmo dell'Italia». Cioè, secondo quanto si è appreso dalle dichiarazioni dell'ambasciatore Dunn. Il dispaccio A.P. conferma quanto già rivelato nelle settimane scorse e del resto illustrato dallo stesso Adenauer, nel suo ultimo discorso di Genova, che il governo De Gasperi ha chiesto la revisione del trattato unicamente per servire sempre più impetuosamente gli interessi imperialistici americani.

Commentando la visita dell'uomo degli Stati Uniti nella Germania occidentale, Radio Mosca ha affermato ieri: «Nei due l'annuncio dell'arrivo di Adenauer a Roma, l'italiana ha tenuto a sottolineare che questo è un importante avvenimento che chiude una nuova prospettiva politica, e ha elargito a destra e a manca lodi all'indirizzo dell'ottimo democristiano. Adenauer, da parte sua, non ha voluto essere da meno dei governanti italiani». «E' da ricordare a questo pro-

## I fascisti sosterranno i d. c. nel governo regionale siciliano?

Gli organi direttivi di quasi tutti i partiti hanno iniziato ieri le riunioni per esaminare la nuova situazione politica rivelata dai risultati elettorali. Riecheggiando i temi dibattuti nel Consiglio dei ministri che si è riunito nella mattinata, la Direzione della D.C. ha affastellato in un proflusso comunicato tutte le falsità propagandistiche che sono servite fino ad ora per dare un'immagine di gravemuraglia di voti subita dal partito clericale, a cominciare naturalmente dalle cifre inflazionistiche relative ai comuni strappati alle forze popolari grazie ad una legge elettorale truffaldina.

Da indiscrezioni trapelate al termine della riunione si è appreso che per dar vita ad un comunicato che serve per ingannare i gonzzi, la Direzione d.c. ha dovuto constatare che le rosee previsioni della vigilia elettorale non si erano avverate. E poiché la colpa è stata fatta risalire a Gonella, costui ha rivelato che le sue previsioni erano state basate sulle dichiarazioni scritte dei segretari provinciali e regionali nelle quali si pronosticavano formidabili successi per la D.C. e grosse perdite per il partito socialista. La Direzione clericale ha deciso infine di convocare il Consiglio nazionale per il 29 giugno. In questa sede si discuterà l'annuncio maggiore di lenza: i contrasti che giungono al partito d.c. Tutte le varie frazioni sono decise a darsi battaglia per il controllo della convulsione del congresso nazionale del partito.

Un giudizio molto più serio sul significato del pronunciamento elettorale lo ha espresso il maggiore dei parlamentari e la Direzione del partito socialista. I gruppi parlamentari socialisti hanno approvato una risoluzione che chiede una rielaborazione di una larga parte del corpo elettorale che ha saputo sventare il tentativo della D.C. e dei partiti con essa apparentati di questo che è stato di più confermato, aggravando il risultato del 18 aprile. Malgrado il mezzo a cui non ha esitato a ricorrere, la D.C. continua la sua politica di subdolo per il tale da porre virtualmente fine al suo monopolio del potere e da rappresentare una esplicita condanna della sua politica. Infine i gruppi parlamentari del P.S.I. hanno deliberato di proporre al Parlamento la discussione sugli abusi elettorali del governo, dell'amministrazione dello Stato, della radio e di altre gerarchie ecclesiastiche, e di denunciare i successi ai quali alcuni ministri e particolarmente quelli degli Interni e della Difesa si sono abbandonati, rivelandosi incompatibili con le funzioni ad essi affidate che esigono la prevalenza del senso dello Stato.

## Compatto sciopero dei tranvieri Oggi incontro decisivo per gli statali

Le retribuzioni degli autoferrotranvieri sono rimaste invariate nonostante il costo della vita sia notevolmente aumentato

Ieri, in tutte le città della Repubblica, secondo le decisioni della Federazione nazionale, gli autoferrotranvieri hanno interrotto i servizi per la durata di due ore. Gli scioperi sono stati compatti, ovunque.

### La lotta degli statali

In tutti gli ambienti sindacali, l'incontro di oggi con Marazza viene considerato decisivo al fine dell'azione sindacale che i pubblici dipendenti sono pronti ad intraprendere, su scala nazionale. Ieri il Consiglio dei ministri ha discusso, tra l'altro, anche le richieste dei pubblici dipendenti e le questioni controverse circa il concesso della scala mobile, in base alla relazione della Commissione mista.

La Direzione socialista constatando che «la socialdemocrazia ha determinato in alcuni comuni la vittoria della reazione ma ovunque ha dimostrato la gravità della sua crisi interna, per essersi portata così scandalosamente sul terreno della guerra e della razione clericale». La portata di questa crisi — che rende ancora più attuale l'appello di Togliatti all'unità di tutte le forze socialiste — è confermata dai dibattiti in corso nella direzione del partito

socialdemocratico. Da 48 ore le varie correnti in cui è frazionato il P.S.D.I. si accusano a vicenda di essere responsabili dello scacco elettorale. Ai romitiani, che entrarono nel P.S.I.S. sostenendo di aver praticamente sfasciato il P.S.I., si attribuisce la colpa di aver fatto prendere ai due partiti unificati meno voti di quelli che ricevette il solo P.S.I. il 18 aprile. A loro volta i Viminiani e la sinistra del vecchio P.S.I. accusano la destra di eccessivo servilismo verso la D.C. Sullo sfondo di questa polemica si svolge poi la lotta tra Saragat, Vaccaro e Simonini e Lombardo, accusati dal segretario del P.S.I.S. di essere agenti americani. Il direttore della «Giustizia», Vaccaro è stato deposto in un comunicato approvato a maggioranza.

Tutto ciò conferma che, malgrado (Continua in 6. pagina 2. colonna)

## Il voto degli italiani ha condannato la iniqua legge sulla "difesa civile"

Per tutta la giornata i deputati dell'Opposizione hanno dato battaglia

Svolta nella seduta antimeridiana alcune questioni di ordinaria amministrazione, approvato un accordo di emigrazione con l'Australia, concessa l'autorizzazione a procedere contro Elio Maria Gray, la Camera ha ripreso nel pomeriggio di ieri la battaglia sulla legge per la «difesa civile»: per quattro ore gli oratori dell'Opposizione si sono succeduti nell'opera di denuncia di questa legge che è stata approvata in Parlamento il 18 aprile.

Primo oratore è stato il compagno BELTRAME, il quale ha denunciato come la legge scabelliana non risponde in alcun modo alle finalità enunciate e agli scopi dichiarati (protezione contro le pubbliche calamità o in caso di guerra) ma persegua propositi apertamente contrari alla Costituzione, soprattutto conferendo poteri arbitrari e dittatoriali al ministro degli Interni, attribuendo al diritto di sciopero, accentuando la politica di divisione della Nazione che il corpo elettorale ha in questi giorni condannato. Il compagno SEMERARO Santo subito dopo, ha richiamato l'attenzione dell'assemblea su due punti: il duro colono che la legge assesta alle autonomie comunali, il fardello di spese che essa addossa agli altri strati della popolazione. Con questa legge, il governo aggrava ancora la politica di violenza ed arbitrio contro i liberi Comuni che già da quattro anni ha posto in atto. Il compagno BIGNARDI ha messo in rilievo come la legge, in certo senso, debba considerarsi già da tempo in atto da quando cioè il governo democratico di Scelba in un particolare hanno scatenato violenze e persecuzioni di ogni sorta contro le classi lavoratrici, nell'illusione di costare in questo modo l'aspirazione delle grandi masse a quella politica di lavoro pacifico e di benessere che l'Opposizione democratica, e in particolare i compagni ANGELOCCI, LALASSO e WALTER hanno a loro volta sottolineato, sia dal punto di vista costituzionale che da quello politico, tutto il seguito di arbitri e violenze che ciò comporta. Lo Stato cesserebbe in tal caso di essere rappresentativo di tutti i cittadini, e si identificerebbe con una parte politica: ecco la minaccia al riordinamento democratico italiano. (Continua in 5. pag. 2. colonna)

socialdemocratico. Da 48 ore le varie correnti in cui è frazionato il P.S.D.I. si accusano a vicenda di essere responsabili dello scacco elettorale. Ai romitiani, che entrarono nel P.S.I.S. sostenendo di aver praticamente sfasciato il P.S.I., si attribuisce la colpa di aver fatto prendere ai due partiti unificati meno voti di quelli che ricevette il solo P.S.I. il 18 aprile. A loro volta i Viminiani e la sinistra del vecchio P.S.I. accusano la destra di eccessivo servilismo verso la D.C. Sullo sfondo di questa polemica si svolge poi la lotta tra Saragat, Vaccaro e Simonini e Lombardo, accusati dal segretario del P.S.I.S. di essere agenti americani. Il direttore della «Giustizia», Vaccaro è stato deposto in un comunicato approvato a maggioranza.

Tutto ciò conferma che, malgrado (Continua in 6. pagina 2. colonna)

Svolta nella seduta antimeridiana alcune questioni di ordinaria amministrazione, approvato un accordo di emigrazione con l'Australia, concessa l'autorizzazione a procedere contro Elio Maria Gray, la Camera ha ripreso nel pomeriggio di ieri la battaglia sulla legge per la «difesa civile»: per quattro ore gli oratori dell'Opposizione si sono succeduti nell'opera di denuncia di questa legge che è stata approvata in Parlamento il 18 aprile.

## Manovre belliche nel Friuli davanti alla missione USA

I deputati americani, accolti dallo Stato Maggiore italiano, ispezioneranno truppe e attrezzature di guerra

UDINE, 14. — Un'ispezione militare di una gravità senza precedenti è in corso da oggi nel Friuli. Si tratta di un quadruplo contingente proveniente da Roma sono giunti infatti stamane all'aeroporto di Campoformido l'ambasciatore degli Stati Uniti James Dunn e il capo della missione E.C.A. in Italia Leon Dayton, accompagnati da una deputazione del Congresso americano capeggiata dal sig. Richards e composta da dodici membri rappresentanti fra l'altro la commissione militare dell'assemblea.

Erano ad attenderli ad Udine il generale Elio Marras, capo di stato maggiore generale, il generale Cappo, capo di stato maggiore dell'esercito, il gen. De Castiglione, designato da Eisenhower al comando delle forze «atlantiche» nel settore meridionale, e il gen. Biglino comandante territoriale. Nella giornata di domani i più alti comandanti dell'esercito italiano saranno a disposizione della delegazione parlamentare straniera per mostrar loro le nostre attrezzature militari in quelle che dai guerrafondati americani vengono considerate le «zone nevralgiche» della strategia atlantica.

La notizia, appresa stasera a tarda ora dalle popolazioni friulane, direttamente minacciate dai preparativi bellici in atto, ha suscitato vivissimo allarme. E' recente infatti l'ispezione del generale Eisenhower, accompagnata da manovre militari di notevole ampiezza: nei giorni scorsi, infine, grave fermento era stato provocato dalla notizia che la maggior parte dei ponti del Friuli erano stati minati e che presso i ponti erano stati stabiliti dei posti di guardia. Ciò è avvenuto infatti sui due ponti di Cavedale e di Premerisacco sul fiume Natisone, sui fiumi Tagliamento e Felia nella Val Canale e in Carnia, nonché sul fiume Cormor.

### Il Presidente Einaudi indisposto a Dogliani

Il Presidente della Repubblica on. Einaudi che come è noto, si è recato nei giorni scorsi a vedere Dogliani, è stato scongiolato dal medico che lo ha ritenuto in uno stato di grave indisposizione. Pertanto il suo viaggio generale della Presidenza della Repubblica ha conosciuto tutti i tempi più sfortunati per i prossimi giorni.

Il Presidente della Repubblica on. Einaudi che come è noto, si è recato nei giorni scorsi a vedere Dogliani, è stato scongiolato dal medico che lo ha ritenuto in uno stato di grave indisposizione. Pertanto il suo viaggio generale della Presidenza della Repubblica ha conosciuto tutti i tempi più sfortunati per i prossimi giorni.

Il Presidente della Repubblica on. Einaudi che come è noto, si è recato nei giorni scorsi a vedere Dogliani, è stato scongiolato dal medico che lo ha ritenuto in uno stato di grave indisposizione. Pertanto il suo viaggio generale della Presidenza della Repubblica ha conosciuto tutti i tempi più sfortunati per i prossimi giorni.

## Fate conoscere a tutti i risultati delle elezioni diffondendo L'UNITA' di domenica con una pagina speciale interamente dedicata ai risultati elettorali

I più popolari corridoi al Giro d'Italia, hanno sottoscritto un messaggio che auspica un patto di pace e un incontro tra i Cinque Grandi. Le firme di cui siamo l'elenco completo in quarta pagina sono state raccolte dal giovane partigiano della pace Aletto Fiori.

## I "GIRINI", PER LA PACE

CORRISPONDENTI E PROPRIETARI DEL 14° CIRCO CICLISTICO D'ITALIA, STIPOLATI PER LA SCELTA DELLA VITTORIA PER TUTTI I PARTIGIANI, FIRMATI ANCHE CONSIDERANDO IL FUTURO SVILUPPO E POTENZIALITÀ DELLO SPORT IN TUTTE LE SUE MANIFESTAZIONI, GIURISICAMENTE E CON TUTTO IL SOSTEGNO PER LA CAUSA DELLA PACE. I FIRMATARI: Aletto Fiori, Carlo Scelba, Elio Marras, Elio Semeraro, Elio Vaccaro, Elio Simonini, Elio Lombardo, Elio Saragat, Elio Togliatti, Elio De Gasperi, Elio Adenauer, Elio Konrad, Elio Herbert, Elio Hans-Joachim, Elio Lotte, Elio Storza, Elio Eberhard, Elio Wehner, Elio James, Elio Leon, Elio Richards, Elio Dunn, Elio Biglino, Elio De Castiglione, Elio Eisenhower, Elio Tagliamento, Elio Felia, Elio Cormor, Elio Natisone, Elio Premerisacco, Elio Cavedale, Elio Dogliani, Elio Einaudi.





GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

TEATRI E CINEMA

COME LE ATTIVITA' SPORTIVE POSSONO RINASCERE
Il nostro sport conta oggi solo 220.000 atleti militanti

La crisi ha tre cause fondamentali: la disaffezione degli impianti, la vita grama della società, lo scarso legame fra l'alto e il basso

Lo Sport in Italia è senza dubbio, per le passioni che suscita e per la sua funzione educativa, un fenomeno che ha investito milioni di cittadini. Ma l'insieme di italiani seguono con interesse gli avvenimenti calcistici e ciclistici, assistono alle gare, leggono la stampa sportiva e vivono anche in questo modo il loro tempo libero...

Al grande interesse che lo Sport suscita in tutto il Paese e tra i suoi cittadini non corrisponde tuttavia una adeguata razionale attrezzatura di impianti sportivi capaci di ospitare i milioni di spettatori che domenicamente assistono alle partite di calcio e alle gare di pugilato, tennis, pallanuoto, ecc. L'attuale situazione è tale da escludere due o tre, non supera la capacità di 25-30.000 spettatori...

L'età media, dal '39 ad oggi gli indici di tale decadenza sono dati dal generale invecchiamento del quadro atletico nazionale e dai recenti avvenimenti internazionali. Infatti mentre si calcola che nel 1939 l'età media dei calciatori italiani era contenuta nei 20-27 anni, attualmente tale media è salita a 25-32.

Le sconfitte di Rio e Mosca, i risultati delle recenti competizioni internazionali (dalla Coppa di calcio, indiano, nonostante che il calcio e il ciclismo siano in Italia gli sport più popolari, l'indebolimento dei quadri atletici nazionali, l'età media dei calciatori, ecc.) dimostrano che il nostro Paese è in uno stato di decadenza in alcune direzioni fondamentali.

Secondo i calcoli del CONI, gli atleti italiani sono 222, così suddivisi: 136 nel Nord, 32 nel Centro, 42 nel Meridione. Il CONI dimostra - se si rapportano alla esistenza delle Società di atletica italiana - come lo sviluppo dello Sport dipende decisamente dalla capacità e dal numero delle attrezzature. Infatti contro 253 società atletiche di Settentrione, il resto della penisola arriva stentatamente a cumulare 156 Società. Le cifre rivelano, dunque, lo stato di arretratezza in cui versa il nostro Paese. Ma vi è di più: mentre lo Sport italiano e la Società sportiva si dibattono per la mancanza di impianti, succede - e questo può succedere solo in Italia - che il nostro Paese è in tutto 286 impianti, palestre, ecc. - che sono utilizzati come magazzini o come conventi, o altro ad altro.

Queste gravi carenze sono determinate soprattutto dalla mancanza e dalla inoperosità del governo il quale attraverso il Totocalcio e le tasse sportive, ricava oltre 10 miliardi l'anno, mentre lo Sport e gli impianti non fa niente. In secondo luogo nell'indifferenza e nella difficile vita che conducono le Società sportive piccole e medie. E' noto come la Società sportiva gravata da tante e serie difficoltà, come notevoli vengono sottratte all'attività delle Società per garantire alle stesse la sede. Il no-

Benvenuti fra i "cadetti"!



In Serie A, in Serie B, in Serie C si parla di qualificazione. Nel Gruppo C della Serie C lo spregiungo si è però reso necessario, perché il Pionaggio ha posto fra sé e la seconda classificata ben sette punti (una lezione per tanti atleti). Quest'anno, quindi, salterà il onore della Serie cadetta. Così gli appassionati piombini, che hanno sostenuto la squadra con grande passione, hanno visto premiata la loro fantasia. Ecco i risultati: (in ordine di classifica) Pionaggio, Martini, Carliotti, Compiani, Capucelli, Lanconi, Draxler, Mezzacapa; (in ginocchio) Montani, Ortigiano, Zucchiatti, Colombelli.

ARRIGO MORANDI

ALL'INSEGNA DEI DUE "K., ELVETICI: FERDY E HUGO

Sulle strade di Svizzera da oggi il "Piccolo Tour"

Gli italiani, con Martini e Astrua in testa, possono ben figurare

ZURIGO, 14. - Il piccolo Tour è pronto; salpa impaziente al nostro in attesa del via che porterà sul 149 chilometri del percorso da un capo all'altro della Svizzera. E nell'attesa fremente cerchiamo di mascherare con un sorriso di prematuro disappunto e di rammarico che gli brucia nel cuore. Solo in silenzio il "piccolo Tour" e solo le parole buone degli amici sinceri gli hanno ridato fiducia. Soffre il "piccolo Tour", schierato fra i loro più grandi rivali il "Giro" e il "grande Tour" quello di Francia, le grandi prove dal fascino inconfondibile, le prove che attraggono gli assi, il stordiscono, il obbligano a sforzi che il "piccolo Tour", gli "assi" dimenticano tutte le altre cose. Il "piccolo Tour" è bello, di fatto, di spirito, di dignità, di forza, di attenzione dei giovani della ruota.

L'ultima delusione gliela ha inflitta il campionato di Coppa. Falso aveva detto di essere pronto per il via, avrebbe fatto impazzire le folle di Svizzera, aveva fatto uscire i giornali con le sue foto e il suo nome grandi come scotele, poi... ha ricordato di aver un precedente impegno su pista Torino, una doccia fredda per il "piccolo Tour" una doccia fredda che si aggiungeva alle altre precedenti delusioni: le delusioni di Mathis, il vincitore del Giro del Belgio, di Fumier, la gio-

vane speranza briga di Ipoli il forte francese. Una vera folla! Il "piccolo Tour" si è trovato quindi sotto la situazione di partenza con due soli grandi nomi di riferimento: i due "K." nazionali Kubler e Kobler, quattro incognite: Martini, Astrua, Chamette e Remijne. Una lunga serie di quei nomi che i ragazzini non sentono con gesto sui muri e sulle strade. I nomi di Hugo e di Ferdinando sono tutti gli altri: su di loro si fida il "piccolo Tour", schierato fra i loro più grandi rivali il "Giro" e il "grande Tour" quello di Francia, le grandi prove dal fascino inconfondibile, le prove che attraggono gli assi, il stordiscono, il obbligano a sforzi che il "piccolo Tour", gli "assi" dimenticano tutte le altre cose. Il "piccolo Tour" è bello, di fatto, di spirito, di dignità, di forza, di attenzione dei giovani della ruota.

L'ultima delusione gliela ha inflitta il campionato di Coppa. Falso aveva detto di essere pronto per il via, avrebbe fatto impazzire le folle di Svizzera, aveva fatto uscire i giornali con le sue foto e il suo nome grandi come scotele, poi... ha ricordato di aver un precedente impegno su pista Torino, una doccia fredda per il "piccolo Tour" una doccia fredda che si aggiungeva alle altre precedenti delusioni: le delusioni di Mathis, il vincitore del Giro del Belgio, di Fumier, la gio-

I "GIRINI" PER LA PACE

(Vedi il messaggio che appare in 1. pagina)

Il seguente messaggio, indirizzato a Joliot Curie, presidente del Comitato Mondiale della Pace, è stato firmato dai più popolari corridori partecipanti al Giro d'Italia. L'elenco delle firme è aperto da tre "vecchie glorie" del ciclismo italiano; seguono i nomi delle speranze del nostro sport e dei più noti campioni italiani e stranieri. Le firme sono state raccolte durante le tappe del Giro, dal giovane partigiano della pace Aletto Pieri, di Ravenna; in premio, gli atleti del Comitato nazionale della pace ha deciso di offrirgli un posto gratuito per la partecipazione al grande Festival di Berlino. Ed ecco il testo del messaggio: «Corridori e sportivi del 34° Giro Ciclistico d'Italia, auguro la pacifica collaborazione fra tutti gli atleti, in tutte le tappe, verso un ulteriore sviluppo e potenziamento dello sport in tutte le sue manifestazioni, auspicio vivamente un Patto di Pace fra le Cinque Grandi Potenze mondiali». Firmati: Costante Girardengo, Leano Guerra, Gaetano Belloni, Rik Van Steenbergen, Louis Bobet, Hugo Kobler, Arrigo Padenov, Umberto Drac, Eusebio Rossi, Giovanni Cappelletti, Pettinari, Desiré Keteleer, Andrea Carra, Fioranò Cipriani, Ettore Molino, Oreste Conte, Emilio Occhipinti, Silvio Petroni, Armando Barducci, Marcello Ciolli, Bruno Pasquini, Bruno Pontoglio, Giacomo Zampieri, Luciano Pirelli, Ersilio Vidorri, Giulio Bresci, Giorgio Vitelli, Mario Fazio, Giovanni Roma, Giovanni Pizzarello, Alfredo Molteni, Giuseppe Fornara, Virgilio Saltimbanco, Giuseppe Minardi, Tranquillo Scudellari, Luciano Pirelli, Danilo Barozzi, Valdemaro Bartolozzi, Giovanni Corrieri, Attilio Lambertini, Mario Gestrì, Romeo Sabatini, Jacques Marinelli, Alfredo Giodoli, Ugo Fondelli, Lido Sestini, Angelo Mendini, Cesare Diari, Martin Metzger, Olimpio Bizzi, Dino Romè, Rodolfo Falzoni, Alfredo Pasotti, Rinaldo Morecco, Adolfo Groso, Luciano Cremonese, Elie Brasola, Annibale Brasola, Pietro Zappone, Franco Giaccherio.

L'attività internazionale dei dilettanti di boxe

A seguito del brillante risultato riportato dai pugili italiani nel recente Campionato d'Europa Dilettanti disputatisi a Milano sono pervenute alla F.P.I. molte richieste per incontri da disputare all'estero. La F.P.I. ha così deciso il programma per l'attività internazionale fino alla fine dell'anno: 4 agosto ad Algeri una squadra affronterà una selezione dell'Africa del Nord; 2 settembre a Belgrado Italia-Jugoslavia; 2 novembre a Dublino Italia-Irlanda; fine novembre a Copenaghen Italia-Danimarca. La F.P.I. non ha ancora deciso se in ottobre accetterà un invito per 3 incontri da effettuare negli Stati Uniti considerando che la data coincide con i Giochi del Mediterraneo e che si svolgeranno il 14 al 18 ad Alessandria d'Egitto. Non è improbabile che l'anno si chiuderà con un incontro Italia-Brasile.



Alle dieci cominciarono ad uscire...

Vita dell'UISP

Atletica leggera - Domenica venturo allo Stadio delle Terme (ore 9) avrà luogo la seconda edizione del Campionato di Calcio per il 3° P.O. dei Quartieri con la disputa delle seguenti gare: Atleti 100 piani, 400 piani, 1500 piani, Salto in lungo, Lancio del disco, Staffetta 4x400. Ogni atleta può partecipare ad una gara oltre la staffetta.

Emmentale - Domenica allo Stadio delle Terme avrà luogo la terza riunione in pista valevole per la Massena Sportiva Femminile, con la disputa delle seguenti gare: Atleti 60 piani, 120 piani, Getto del peso, Salto in lungo, Staffetta 4x400. Ogni atleta può partecipare a due gare. Le iscrizioni si ricevono presso la sede dell'UISP, Via Sicilia 168, fino alle ore 20 di domani sabato.

Ciclismo - 1° Coppa S. Antonio per Allievi: il CIAD dell'ATAC organizza per domenica la 1° Coppa S. Antonio per Allievi. Sono ammessi a partecipare i ricchi premi che verranno ripartiti fra i primi quindici arrivati. La Coppa verrà assegnata alla società che avrà il miglior piazzamento tra i primi cinque. Ecco il percorso: partenza ore 9 Capannelle, Cinecittà, via Anagnina, Ciampino, Capannelle (percorso da ripetere 4 volte) Grottaferrata, Albano, Frattocchie, Capannelle (percorso da ripetere 4 volte) Ciampino, Albano, Frattocchie, Capannelle. Totale: circa 100 km. Le iscrizioni: tutti i giorni dalle ore 18 alle ore 20 presso il CIAD-ATAC in Via Santa Croce in Gerusalemme.

LA COPPA DAVIS - Svevia-Gran Bretagna 2-0 dopo la prima giornata. SCARBOROUGH (Inghilterra), 14. - La Svevia conduce con due vittorie a zero sulla Gran Bretagna al termine della prima giornata dell'incontro tennis per il terzo turno eliminatorio della Coppa Davis. Bergelin (Svevia) batte Fush (Gran Bretagna) 6-3. Davidson (Svevia) batte Mottram (G B) 4-6, 7-5, 6-2, 8-6.

LA COPPA DAVIS - Svevia-Gran Bretagna 2-0 dopo la prima giornata. SCARBOROUGH (Inghilterra), 14. - La Svevia conduce con due vittorie a zero sulla Gran Bretagna al termine della prima giornata dell'incontro tennis per il terzo turno eliminatorio della Coppa Davis. Bergelin (Svevia) batte Fush (Gran Bretagna) 6-3. Davidson (Svevia) batte Mottram (G B) 4-6, 7-5, 6-2, 8-6.

LA COPPA DAVIS - Svevia-Gran Bretagna 2-0 dopo la prima giornata. SCARBOROUGH (Inghilterra), 14. - La Svevia conduce con due vittorie a zero sulla Gran Bretagna al termine della prima giornata dell'incontro tennis per il terzo turno eliminatorio della Coppa Davis. Bergelin (Svevia) batte Fush (Gran Bretagna) 6-3. Davidson (Svevia) batte Mottram (G B) 4-6, 7-5, 6-2, 8-6.

LA COPPA DAVIS - Svevia-Gran Bretagna 2-0 dopo la prima giornata. SCARBOROUGH (Inghilterra), 14. - La Svevia conduce con due vittorie a zero sulla Gran Bretagna al termine della prima giornata dell'incontro tennis per il terzo turno eliminatorio della Coppa Davis. Bergelin (Svevia) batte Fush (Gran Bretagna) 6-3. Davidson (Svevia) batte Mottram (G B) 4-6, 7-5, 6-2, 8-6.

DOPO AVER CONCLUSO LE TRATTATIVE

Il neo-laziale Bigogno si è incontrato con Sperone

Per domenica la Roma riconferma l'ultima formazione

Nella mattinata di ieri, al termine di un cordiale e piuttosto lungo colloquio, Giuseppe Bigogno ha concluso con il presidente Zenobi la serie trattative per il passaggio alla Lazio il trainer ex-granata ha anche avuto un abboccamento con Sperone, ma non sembra che da questo incontro siano scaturiti fatti sensazionali (anche perché gli allenatori, quando parlano fra loro, non parlano di calcio. Figurarsi fra quello che va e quello che viene). In questi giorni, a nuova Lazio, le voci che circolano sono molte, ed alcune anche piuttosto a esasperazione. Crediamo che non valga la pena di raccogliere, almeno per ora, anche perché è logico ritenere che Bigogno vorrà e dovrà essere interpellato per ciò che concerne squadrati e cessionari.

Disposizioni «prudenziali» per la regolarità delle gare

MILANO, 14. - La Lega Calcio ha emanato le disposizioni «prudenziali» per garantire la regolarità delle ultime gare di campionato. Oltre a non consentire nessun spostamento di date o di orario, è stato raccomandato agli arbitri di dare inizio alle partite almeno entro 15 minuti dall'ora fissata (anziché 30), come consente il regolamento.

RADIO BUDAPEST ha iniziato le trasmissioni

in italiano - Tutti i giorni alle 17 e 17,30 sulle onde corte di metri 25 - 30,5 - 41

TEMPESTA SULLA COREA

Grande romanzo di ROBERT MARTIN

Poi dalla strada non arrivarono più voci o rumori e il buio nella cantina divenne completo. Il giovane, che aveva fatto prima il rapporto a Gia Vir, venne mandato fuori a vedere se c'era qualcosa di nuovo nella piazzetta. Quando tornò, disse che avevano tolto la sentinella e che c'era un altro soldato. Gli altri dovevano essere nella seconda sala, perché solo quella si vedeva illuminata. Il giovane andò a sedere vicino a Kim e disse: - Li ho sentiti parlare. - Li ha sentiti? - fece Kim distrattamente. - Sì, ho sentiti, mi da una strana impressione che anch'essi parlino la nostra lingua. - Che cosa vuol dire? - disse Kim che aveva capito ma voleva far parlare il ragazzo. - Voglio dire che ammazzare un invasore straniero è molto più facile - rispose il ragazzo. - Sì, però quelli sono della polizia - interruppe una voce. - Sono quelli che ammazzano e fucilano e fanno retate - incalzò un'altra voce. - Sì - rispose il giovane - però è male che parlino la nostra stessa lingua e che siano fatti proprio come noi. Certo che è male. Male per loro. Ci fu una pausa. Poi il gio-

Kim aveva il parabellum che gli pendeva dalla spalla destra con la canna in giù ed era seguito da uno dei partigiani col sacchetto delle bombe. L'uomo dalla grossa corporatura avanzava in coda con la piccola nella sinistra ed una pistola da MP nella destra. Quando furono a un varco sul livello della strada, Kim fece segno agli altri di abbassarsi e cominciò a strisciare verso la piazzetta. Vide le due ombre all'inizio della prima strada e poi le altre due. Bene. E mi e lo erano già in piedi, e Kim con i loro uomini. Poi guardò verso l'ingresso del tempio da cui veniva un debole chiarore. «Assaltate il posto è facile - pensò Kim. - Difficile sarà invece impossessarsi dei documenti prima che arrivino i soldati chiamati dagli spari. E' vero che ci siamo ben divisi i compiti e si dovrebbe far presto, ma il tempo occorrerà sempre. Quanto a me, mi sono fatto un piano. Tutto sta ad avere fortuna nello scostare la lapide buona piuttosto che un'altra...»

Fece segno al ragazzo del Nord di avanzare accanto a lui. Anche il ragazzo era armato di bombe. Non le lancerà prima che lo si senta fare un cenno e - all'ultimo - facendo un gesto. Il ragazzo assenti. Agli altri due fece solo un gesto di attesa. Sapevano quello che dovevano fare. Strisciando lungo le muraie attraversarono il breve tratto di piazza che li separava dall'ingresso del tempio. Sostarono con le spalle appoggiate al muro, trattenevano il respiro.

Kim tolse cautamente la sicura al parabellum. Lo tenne con tutte e due le mani. Guardando avanti a sé, ricordò il metallurgico che avanzava seguito da altre ombre. Restarono fermi così aspettando il fragore delle bombe che il Vecchio e i suoi uomini avrebbero gettato dal tetto. Dall'atrio arrivavano le voci sommesse di due uomini della polizia che parlavano calmi tra loro. Mentre i tre stavano per andarci via, udirono l'ascensore di Miller che ritornava improvvisamente in ufficio e il sergente fu chiamato nel salone. Riapparve poco dopo bestemmiando: egli doveva ancora restare, c'era da fare; le avrebbe raggiunte poi. L'arrivo del colonnello a quell'ora insolita aveva messo in allarme Yananà, avrebbe voluto anch'essa restare per sapere qualche cosa. Ma non c'era ormai altro da fare che seguire quella pazzia della Field. Prima di andar via, Yananà sussurrò al sergente di andarla a prendere al più presto possibile, ed egli fece un cenno con la testa, assicurandola. (Continua)

# DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

## NUOVI GRANDI SVILUPPI DELLA LOTTA PER LA PACE

# La "lira simbolica", raccolta nelle fabbriche per le bandiere della pace ai cinque Grandi di reclutamento alla FGCI

## IN ONORE DI PALMIRO TOGLIATTI

### Le donne lavoratrici italiane invitano le donne delle cinque grandi potenze a schierarsi per l'Appello di Berlino - Le Cooperative contro la guerra

In occasione del Primo Maggio, la Commissione femminile della CGIL prese la gentile iniziativa di invitare le lavoratrici delle fabbriche a sottoscrivere una lira ciascuno, per il acquisto di cinque bandiere della Pace che verranno offerte alle più rappresentative organizzazioni femminili delle cinque maggiori potenze: Unione Sovietica, Cina, Gran Bretagna, Stati Uniti d'America e Francia.

Le iniziative, strettamente legate all'Appello di Berlino per un patto di pace fra i Cinque Grandi, hanno riscosso un successo notevolissimo, che sta a mostrare quanto forte tra le donne lavoratrici sia la volontà di pace e di collaborazione internazionale.

A Firenze le lavoratrici hanno risposto entusiasticamente all'iniziativa. Le opere delle ditte Arzogni, Ragnoni, e S.A.C.A. di Sesto, della Ginori di Dogna, della Mancini di Roma, della Galilei e le mezzadrie di Sesto e di Renal, le Impiegatrici di Certaldo, Pontassieve e Castelflorentino hanno già offerto con slancio la simbolica lira, e hanno approvato simbolicamente di inviare alle donne delle Cinque Grandi Potenze, per chiedere loro di unirsi nella lotta per la salvezza della Pace nel mondo intero.

Da Napoli ogni giorno giunge alla Commissione Femminile della CGIL, una modica somma di lire raccolte nelle diverse aziende, le lavoratrici del Istituto Siro, quelle delle ditte Juffice Napoli, quelle della Laminazione Sottile e della Società Metallurgica Italiana, del Centro Confezioni e Recuperi del Magazzino Principe Casermaggio, della Cristalleria Nazionale, della Centrale del Latte, della Vetreria Meridionale, della Manifattura Tabacchi S. Pietro, di alcune fabbriche di S. Giovanni a Reducio, sono state le prime a mobilitarsi e a conferire con grande slancio all'iniziativa che sta riscuotendo fra tutte le lavoratrici il più notevole successo. Così a La Spezia, a Palermo, ad Arezzo, a Livorno, a Bologna, a Ravenna.

Merita una particolare menzione il metodo seguito dalle donne democratiche di Livorno, che, attraverso una iniziativa, sono riuscite a mobilitare le operai, non solo nell'interno della fabbrica ma anche al di fuori di essa: infatti si sono messe a contatto con alcuni esponenti e le hanno persuase a partecipare alla raccolta e ad inviare lettere alle donne dei cinque Grandi. Inoltre sono state preparati sull'argomento volantini distribuiti volentieri ciostolati.

Contemporaneamente fervono preparativi a Bologna, Firenze, Napoli, Genova, Mortara (Pavia) per le cinque grandi manifestazioni che concluderanno la campagna della raccolta della lira, per le cinque bandiere. Le manifestazioni prevedono cori di mondine, carovane della Pace, dai campi e dalle zone vicine, giungendo in città, con cortei e con bandiere e cartelli floccati delle ragazze e varie altre iniziative delle operai.

Durante le manifestazioni verranno presentate le bandiere che saranno inviate alle donne dei Cinque Paesi e saranno comunicati i risultati della raccolta della lira e delle firme, presentati i messaggi e le lettere che partiranno con le bandiere. Inoltre saranno eletti i delegati che interverranno a Roma alla grande riunione nazionale dei Partigiani della Pace. Le iniziative, le più attive saranno inviate a Parigi, dove durante la grande manifestazione del 15 luglio, offriranno alle donne francesi le bandiere delle lavoratrici italiane.

Per adempiere a questi compiti, il Ministero dell'Agricoltura deve attrezzarsi convenientemente, istituendo l'istituto, come è organizzato il servizio veterinario in cui vi siano i piccoli e medi veterinari a causa della speculazione già in atto. Ha concluso chiedendo, in un ordine del giorno, che il Senato impegni il governo a mettere tempestivamente, a disposizione, i quantitativi di rame adeguati ai bisogni e troncando la speculazione ed il mercato nero organizzato dai monopolisti. Il seguito della discussione è stato rinviato alle ore 16 di oggi.

Per adempiere a questi compiti, il Ministero dell'Agricoltura deve attrezzarsi convenientemente, istituendo l'istituto, come è organizzato il servizio veterinario in cui vi siano i piccoli e medi veterinari a causa della speculazione già in atto. Ha concluso chiedendo, in un ordine del giorno, che il Senato impegni il governo a mettere tempestivamente, a disposizione, i quantitativi di rame adeguati ai bisogni e troncando la speculazione ed il mercato nero organizzato dai monopolisti. Il seguito della discussione è stato rinviato alle ore 16 di oggi.

Particolari e specifiche forme di tutela di determinate coltivazioni, assorbito in tutto o in parte rilevante dall'industria in condizioni di monopolio, dovranno essere adottate a completamento della azione di difesa economica.

Il Senato, infine, esprime l'invito che il chiodo senza indugio la liquidazione degli Enti Economici dell'Agricoltura, affidando l'espletto delle relative operazioni ad un ufficio staccato da quest'ultimo presso il Ministero del Tesoro, e che le attrezzature attualmente di proprietà dei cessati Enti siano assegnate ai Consorzi Agrari Provinciali delle rispettive province, eliminando in tal modo definitivamente, negli interessi della collettività dei produttori agricoli, gli ultimi resti di una organizzazione sorta per gli scopi delle guerre fasciste e che non portò benefici all'agricoltura bensì ai gruppi economicamente più forti e socialmente più reazionari all'agricoltura nazionale.

Subito dopo hanno parlato l'indipendente CASPAROTTO, il deputato ZOTTA MENGHI, ANTONIO ROMANO - il quale ultimo, tra l'altro, ha affermato che i recenti risultati elettorali dimostrano quanto il paese sia stanco della politica governativa, e il compagno socialista FABRI che ha risposto alle promesse demagogiche della D.C. con l'esame comparato del bilancio. Il governo d. s. e. de. per l'agricoltura l'1,9% del bilancio è stata mentre stanzia il 24,09% per gli armamenti ed il 6,1% per la

polizia e gli altri servizi degli Interni.

Ultimo oratore è stato il compagno RISTORI, che, in un documento, ha denunciato il problema degli antierogami che interessano il settore più importante dell'agricoltura dopo quello del grano, cioè quello dei prodotti di piccola e media coltura. Ha concluso chiedendo, in un ordine del giorno, che il Senato impegni il governo a mettere tempestivamente, a disposizione, i quantitativi di rame adeguati ai bisogni e troncando la speculazione ed il mercato nero organizzato dai monopolisti. Il seguito della discussione è stato rinviato alle ore 16 di oggi.

COMPACTA OPPOSIZIONE ALLA DECISIONE DEL FIM

## Allarme alle officine Reggiane per l'inizio dello smantellamento

REGGIO EMILIA, 14. - Grande allarme e profonda indignazione ha suscitato nella cittadinanza l'inizio della fase conclusiva della liquidazione delle Reggiane, decisa, come è noto, dal governo democristiano. Ieri il commissario liquidatore si è presentato in fabbrica insieme ai membri esponenti della Direzione, chiedendo di parlare con i rappresentanti dei lavoratori, per prospettare i dettagli della liquidazione. I membri della Commissione Interna hanno immediatamente fatto presente al liquidatore di non essere in grado di dare nessuna risposta e di prendere decisioni, ma di avere una questione interessa tutte le pretese. Subito dopo, si è proceduto a un'assemblea generale di tutti i lavoratori, operai, tecnici e impiegati, i quali hanno espresso decisamente il proposito di opporsi all'esecuzione del provvedimento del FIM. Le mosse del liquidatore sono state respinte con fermezza e la Commissione Interna ha confermato la propria fiducia nell'organizzazione sindacale unitaria, che ha guidato e guida la lotta contro la smobilitazione, invitando il liquidatore a rivolgersi alla C.G.I.L. e a discutere, in quella sede, la

questione nel suo complesso, perché i lavoratori abbiano una seria garanzia contro le gravissime conseguenze che per essi comporta la smobilitazione.

Al Commissario liquidatore sono state presentate le seguenti richieste: 1) il pagamento immediato della liquidazione; 2) controllo della C.I. durante le operazioni di inventario dell'attività produttiva svolta durante il periodo di assestamento e gli impegni relativi al pagamento dell'indennità straordinaria extra-contrattuale, nel caso di liquidazione; 3) conferma del rapporto di lavoro.

E' atteso, per domani, il compagno onorevole Sacchetti che rappresenta la Confederazione Generale del Lavoro in questa drammatica fase della eroica lotta

per la difesa della fabbrica. Il processo è stato rinviato, e

per la difesa della fabbrica. Il processo è stato rinviato, e

per la difesa della fabbrica. Il processo è stato rinviato, e

per la difesa della fabbrica. Il processo è stato rinviato, e

AUDACE TENTATA EVASIONE D'UN IMPUTATO A MILANO

## Scavalca con un salto la transenna fuggendo dall'aula del Tribunale

MILANO, 14. - Una clamorosa tentata evasione da un'aula del Tribunale è avvenuta stamane, gettando lo scampiolino nel vasto Palazzo di Giustizia, come sempre assai affollato. Davanti alla 2. Sezione era comparso in stato di arresto fra due carabinieri il sedicente Corrado Amari, di anni 25, accusato di furto e false generalità.

Mentre si attendeva l'inizio del processo ad un certo momento il detenuto, di corporatura assai snella, spiccava un salto fuori del recinto degli imputati con un altro balzo superava la transenna che separa lo spazio del pubblico e andava a finire come un proiettile, in mezzo alla

aula che si preparava ad assistere al dibattito.

I due carabinieri di guardia, l'appuntato Alfredo Orrigo e il carabiniere Giuseppe Salmistrano, si precipitarono fuori dell'aula e si iniziava quindi una caccia velocissima attraverso i lunghi ambulacri e le scale del palazzo per i quali il giovane si era scagliato come una meteora tra lo stupore dei presenti. Il fuggitivo è stato acciuffato quando era già all'aperto nella vicina via Guastalla e ricondotto senza fatto nell'aula del tribunale, ove ha dichiarato di chiamarsi Alfredo Bellizzi, di Antonio, nato a Po-... nel 1923.

Il processo è stato rinviato, e

per la difesa della fabbrica. Il processo è stato rinviato, e

per la difesa della fabbrica. Il processo è stato rinviato, e

per la difesa della fabbrica. Il processo è stato rinviato, e

per la difesa della fabbrica. Il processo è stato rinviato, e

Un operaio fulminato al Cantie e navale di Ancona

ANCONA, 14. - Una disgraziata morte sul lavoro è accaduta nel pomeriggio di oggi verso le ore 15 nel Cantie Navale. L'operaio Aldo Valentini fu ucciso da un colpo di pala mentre si recava a lavorare in una galleria di scavo. Il morto era di anni 45, residente in via Lametici, addetto alla manutenzione delle gru. La causa non ancora precisata andava a toccare con le spalle il quadro elettrico situato dentro la cabina della gru. Il contatto fulmineo del mazzetto all'istante e lo faceva cadere a terra tramortito.

Un operaio fulminato al Cantie e navale di Ancona

ANCONA, 14. - Una disgraziata morte sul lavoro è accaduta nel pomeriggio di oggi verso le ore 15 nel Cantie Navale. L'operaio Aldo Valentini fu ucciso da un colpo di pala mentre si recava a lavorare in una galleria di scavo. Il morto era di anni 45, residente in via Lametici, addetto alla manutenzione delle gru. La causa non ancora precisata andava a toccare con le spalle il quadro elettrico situato dentro la cabina della gru. Il contatto fulmineo del mazzetto all'istante e lo faceva cadere a terra tramortito.

Un operaio fulminato al Cantie e navale di Ancona

ANCONA, 14. - Una disgraziata morte sul lavoro è accaduta nel pomeriggio di oggi verso le ore 15 nel Cantie Navale. L'operaio Aldo Valentini fu ucciso da un colpo di pala mentre si recava a lavorare in una galleria di scavo. Il morto era di anni 45, residente in via Lametici, addetto alla manutenzione delle gru. La causa non ancora precisata andava a toccare con le spalle il quadro elettrico situato dentro la cabina della gru. Il contatto fulmineo del mazzetto all'istante e lo faceva cadere a terra tramortito.

Un operaio fulminato al Cantie e navale di Ancona

ANCONA, 14. - Una disgraziata morte sul lavoro è accaduta nel pomeriggio di oggi verso le ore 15 nel Cantie Navale. L'operaio Aldo Valentini fu ucciso da un colpo di pala mentre si recava a lavorare in una galleria di scavo. Il morto era di anni 45, residente in via Lametici, addetto alla manutenzione delle gru. La causa non ancora precisata andava a toccare con le spalle il quadro elettrico situato dentro la cabina della gru. Il contatto fulmineo del mazzetto all'istante e lo faceva cadere a terra tramortito.

Un operaio fulminato al Cantie e navale di Ancona

ANCONA, 14. - Una disgraziata morte sul lavoro è accaduta nel pomeriggio di oggi verso le ore 15 nel Cantie Navale. L'operaio Aldo Valentini fu ucciso da un colpo di pala mentre si recava a lavorare in una galleria di scavo. Il morto era di anni 45, residente in via Lametici, addetto alla manutenzione delle gru. La causa non ancora precisata andava a toccare con le spalle il quadro elettrico situato dentro la cabina della gru. Il contatto fulmineo del mazzetto all'istante e lo faceva cadere a terra tramortito.

Un operaio fulminato al Cantie e navale di Ancona

ANCONA, 14. - Una disgraziata morte sul lavoro è accaduta nel pomeriggio di oggi verso le ore 15 nel Cantie Navale. L'operaio Aldo Valentini fu ucciso da un colpo di pala mentre si recava a lavorare in una galleria di scavo. Il morto era di anni 45, residente in via Lametici, addetto alla manutenzione delle gru. La causa non ancora precisata andava a toccare con le spalle il quadro elettrico situato dentro la cabina della gru. Il contatto fulmineo del mazzetto all'istante e lo faceva cadere a terra tramortito.

## L'attacco di Longo alla «difesa civile»

(Continuazione della 1. pag.)

Perché lo vogliono sostituire le forze regolari dello Stato con forze irregolari? Forse che le forze regolari non sono sufficienti? O forse esse non danno affidamento politico all'attuale governo, e per questo il governo si affrettava a dare una milizia «civile», popolarmente discriminata? Non fatevi illusioni - ha esclamato Longo - rivolto alla democrazia - «è la vostra politica - tale che allontana e distacca da voi le forze dello Stato, non sperate nulla da una milizia irregolare. Essa vi darà la sensazione di poter fare ciò che volete, ma in realtà vi darà briciole di potere, e non vi darà la possibilità di controllare la volontà e la condotta popolare. Già il fascismo autoritario ad ogni controllo critico soffocando ogni libertà politica, impedendo ogni libera voce e ogni libera espressione, affrettò con sordo scudiscio la propria fine. Ilpeccorevole che s'è svolta sotto il fascismo, anche se ha affrettato Longo a affrettare la vostra corsa all'abbasso: l'esperienza del fascismo non vi ha insegnato nulla? Con la sua repressione, con questa legge, con la milizia di parte, con le truffe elettorali, non otterrete nulla: queste le circostanze sono mature e misurate politicamente, non servono a cambiare il corso delle cose; a oggi appare ancora una volta l'evidenza della verità marxista che indica che le forze che in debbono abbattere.

Sono infatti quattro anni, ormai, che il governo ha accatenato la sua violenta azione repressiva al suo disperato anticommunismo, nella speranza di sopravvivere e di frenare così il movimento delle masse. Ma questa legge non è che una approssimazione a questo scopo. Ebbene - ha esclamato l'oratore - fate un bilancio di questa lunga azione repressiva, condotta con tutti i mezzi, e vedrete che non è che un mezzo per schiacciare i Partiti dei lavoratori, ma non è stato possibile neppure intaccare la loro forza, le loro alleanze, né ridurre la loro influenza: i Partiti dei lavoratori - le recenti elezioni lo hanno dimostrato - si rivelano oggi più forti che mai.

Voi puntavate soprattutto - ha affermato Longo - sull'isolamento del Partito comunista, sullo sconcertamento del movimento socialista, sulla azione divisionista dei vari agenti siculo-americi o italo-inglesi. Ma le disidenze socialiste, che hanno abbandonato la strada dell'unità proletaria, non sono mai verso i loro ciondoli social-clericali, si stanno dissolvendo nella rissa personale. E il Partito socialista italiano, alleato con il P.C.I., mantiene una capacità di organizzazione e di guida dei lavoratori italiani. L'opera di accisione del popolo non è riuscita.

La legge che è in discussione - ha concluso Longo, contrastato l'azione di parte. Presidente Martelli ha detto che si vuole dividere il popolo. Oggi il popolo italiano sta ricostruendo, contro il volere di fuori di voi, la sua unità, la sua forza, la sua capacità politica e sociale, a quel punto che i vostri uomini che voi vorreste mettere al bando della Nazione.

Un caldo applauso delle sinistre ha accolto le ultime parole del vice segretario generale del P.C.I.

Dai banchi della Opposizione, a una tarda sera, la denuncia contro la politica di odio e di divisione che la legge di difesa civile - in carica - è instancabilmente rinnovata il compagno RICCI, dapprima si è soffermato sui provvedimenti che dovrebbero essere presi per proteggere le popolazioni dalle calamità naturali, e in specie ha chiesto un serio finanziamento della Croce rossa; il compagno CALABRONO, ha ricordato come la stessa in esecuzione della «difesa civile» abbia già portato ad Adriano, all'assassinio di un lavoratore; il compagno SPANO si è soffermato a dimostrare come la legge rivolta a reprimere la lotta delle masse per la terra e il lavoro; il compagno MAGLIETTA e MON-TANARI, il compagno JOTTI, i compagni GRILLI e BETTIOI, si sono quindi, succeduti al microfono, illustrando i loro ordini del giorno, hanno ancora una volta messo in luce con grande efficacia e ricchezza di argomentazione gli aspetti più negativi della legge, il modo come essa risentisce i mezzi di spionaggio e di repressione del fascismo, il modo come essa prepara implicitamente il Paese a nuova catastrofica guerra, il modo come insidia l'ordinamento democratico e costituzionale.

AI FORTUNATI DI IERI ED A QUELLI DI DOMANI

# Totocalcic

AUGURA BUONE FERIE  
E DA APPUNTAMENTO A SETTEMBRE

AI FORTUNATI DI IERI ED A QUELLI DI DOMANI

# Totocalcic

AUGURA BUONE FERIE  
E DA APPUNTAMENTO A SETTEMBRE

AI FORTUNATI DI IERI ED A QUELLI DI DOMANI

# Totocalcic

AUGURA BUONE FERIE  
E DA APPUNTAMENTO A SETTEMBRE

AI FORTUNATI DI IERI ED A QUELLI DI DOMANI

# Totocalcic

AUGURA BUONE FERIE  
E DA APPUNTAMENTO A SETTEMBRE

AI FORTUNATI DI IERI ED A QUELLI DI DOMANI

# Totocalcic

AUGURA BUONE FERIE  
E DA APPUNTAMENTO A SETTEMBRE

AI FORTUNATI DI IERI ED A QUELLI DI DOMANI

# Totocalcic

AUGURA BUONE FERIE  
E DA APPUNTAMENTO A SETTEMBRE

AI FORTUNATI DI IERI ED A QUELLI DI DOMANI

# Totocalcic

AUGURA BUONE FERIE  
E DA APPUNTAMENTO A SETTEMBRE

AI FORTUNATI DI IERI ED A QUELLI DI DOMANI

# Totocalcic

AUGURA BUONE FERIE  
E DA APPUNTAMENTO A SETTEMBRE

AI FORTUNATI DI IERI ED A QUELLI DI DOMANI

# Totocalcic

AUGURA BUONE FERIE  
E DA APPUNTAMENTO A SETTEMBRE

AI FORTUNATI DI IERI ED A QUELLI DI DOMANI

# Totocalcic

AUGURA BUONE FERIE  
E DA APPUNTAMENTO A SETTEMBRE

AI FORTUNATI DI IERI ED A QUELLI DI DOMANI

# Totocalcic

AUGURA BUONE FERIE  
E DA APPUNTAMENTO A SETTEMBRE

AI FORTUNATI DI IERI ED A QUELLI DI DOMANI

# Totocalcic

AUGURA BUONE FERIE  
E DA APPUNTAMENTO A SETTEMBRE

AI FORTUNATI DI IERI ED A QUELLI DI DOMANI

# Totocalcic

AUGURA BUONE FERIE  
E DA APPUNTAMENTO A SETTEMBRE

AI FORTUNATI DI IERI ED A QUELLI DI DOMANI

# Totocalcic

AUGURA BUONE FERIE  
E DA APPUNTAMENTO A SETTEMBRE

AI FORTUNATI DI IERI ED A QUELLI DI DOMANI

# Totocalcic

AUGURA BUONE FERIE  
E DA APPUNTAMENTO A SETTEMBRE

# ULTIME L'Unità NOTIZIE

PARLANO DAVIES E JESSUP A PALAZZO ROSA

## Nuovi temporeggiamenti dei tre in attesa delle elezioni francesi

### Gli occidentali cominciano tuttavia a chiedersi se la tattica del rinvio potrà servire a ingannare il popolo di Francia

**DAL NOSTRO CORISPONDENTE**  
PARIGI. 14. — A soli tre giorni dalle elezioni francesi, anche l'attività politica internazionale che ha per teatro Parigi subisce, come quella interna, una battuta d'arresto. La conferenza di Palazzo Rosa, che in particolare, sembra attendere il responso delle urne di Francia per uscire dal binario morto su cui l'ha avviata il rifiuto occidentale di menzionare nell'ordine del giorno, è in un dialogo vuoto, fatto di domande e di risposte incalzanti, impegnato dapprima Gromiko e Jessup, quindi Gromiko e Davies.

I quattro sostituti sono rimasti insieme soltanto cinque minuti; all'inizio del presidente che chiedeva se qualcuno voleva prendere la parola, nessuno ha risposto. Oggi la seduta è stata ancora molto breve. Un dialogo vuoto, fatto di domande e di risposte incalzanti, impegnato dapprima Gromiko e Jessup, quindi Gromiko e Davies.

In un'angolo-sessantoni al suo lancio in un'aula, il presidente ha per un tempo si dedicano molto frettolosamente a far dire al delegato sovietico quello che egli non ha mai avuto l'intenzione di dire, con la speranza di cogliere in una sua frase qualsiasi il pretesto per non giustificare l'atteggiamento negativo preso dal tre.

Il gioco, naturalmente, non è riuscito né stasera né altre volte: gli occidentali soltanto per guadagnare tempo e lasciare che la data del 17 giugno passi senza disturbare eccessivamente l'attività ostentata nei confronti delle proposte sovietiche. Dopo le elezioni, ha dichiarato ieri Davies parlando ai giornalisti inglesi e americani, bisognerà trovare il mezzo per uscire dalla situazione attuale.

Ma quale mutamento potranno portare le elezioni? Sembra oggi che gli occidentali si siano fatte alcune illusioni a questo proposito: era prevista una certa mondanità, un'opinione che una volta passato lo incubo del verdetto popolare in Francia sarebbe stato più facile frangere definitivamente una conferenza in una banca, a garanzia di tutto per impedire un accordo. Ma si comincia a capire che, agendo in tal modo, neppure dopo le elezioni le tre potenze atlantiche potranno fare ad un'eventuale pubblica danna da parte dell'opinione pubblica.

Pur senza tener conto di quelli che saranno i risultati della conferenza, è evidente che la tattica di rinvio a dopo tutte le più amare verità può riservare agli ambienti piacevoli sorprese.

Negli ambienti di "iniziati", si dà per certo che uno degli annunci immediatamente successivi alle elezioni sarà quello di una conferenza nazionale di lavoro.

La conferenza nazionale di lavoro sarà convocata entro il mese. Il Comitato Direttivo della CGIL, la Segreteria Federale ha deciso di convocare, entro il mese, il Comitato Direttivo della CGIL.

La Segreteria Federale ha accettato la proposta della federazione perché, anche nel settore dell'agricoltura venga applicato un appropriato sistema di scala mobile. La Segreteria ha inoltre accolto la proposta avanzata dalla Commissione Giovanile Federale di richiamare l'attenzione di tutte le organizzazioni sindacali sulla necessità di partecipare ad ogni risoluzione e di lavorare di preparazione della conferenza nazionale di lavoro.

Il capo della delegazione inglese alla riunione, colto di sorpresa negli affari interni persiani che rispondere alla richiesta persiana che è stato fissato per sabato prossimo.

La notizia ha seriamente preoccupato il governo inglese. Essa infatti si aggiunge all'annuncio dato dai tre direttori provvisori persiani, inviati ad Abadan per attuare la nazionalizzazione del petrolio che i tutti i dipendenti dell'Anglo-Iranian Company saranno considerati dipendenti del governo persiano.

Il ministro degli Esteri britannico Morrison ha dichiarato oggi alla Camera dei Comuni a proposito delle due notizie che « è evidente che i negoziati al Teheran non potranno svolgersi convenientemente in una atmosfera viziosa da queste precipitose azioni persiane ».

Compiendo un nuovo intervento negli affari interni persiani anche l'ambasciatore americano a Teheran ha oggi « fatto appello al primo ministro Moseadik affinché questi impedisca alle testate caide di causare disordini durante i negoziati anglo-iraniani ».

**La crisi metalmeccanica e la situazione salariale**  
Ieri ha avuto luogo un'importante riunione della segreteria della CGIL, nel corso della quale sono state discusse le crisi dell'industria metalmeccanica, la situazione salariale attuale dei lavoratori, l'applicazione di un sistema di scala mobile di base

zioni concernerà la preparazione di « divisioni » tedesche che, per la prima volta, verranno chiamate col loro nome. Scrive "Le Monde": « Il viaggio di Mac Cloy negli Stati Uniti è dichiarato dal generale Wedemeyer davanti alla commissione d'inchiesta del Senato americano e le ripercussioni della "Tournee" europea del generale Händley lasciano pochi dubbi quanto alla persistente volontà degli americani di far partecipare dei soldati tedeschi alla coalizione atlantica. La legge non sarà durata neppure un anno, i tedeschi francesi ne apprenderanno l'ultimo atto. Poi bisognerà ben tornare sull'argomento, ma questa volta senza temporeggiamenti né scappatoie ».

È un programma che parli più chiaro del discorso, appunto per quanto concerne le intenzioni del tre. La bella del riarmo tedesco, del resto, non è che una delle tante sorprese riservate dagli alleati.

La conferenza nazionale di lavoro sarà convocata entro il mese. Il Comitato Direttivo della CGIL, la Segreteria Federale ha deciso di convocare, entro il mese, il Comitato Direttivo della CGIL.

La Segreteria Federale ha accettato la proposta della federazione perché, anche nel settore dell'agricoltura venga applicato un appropriato sistema di scala mobile. La Segreteria ha inoltre accolto la proposta avanzata dalla Commissione Giovanile Federale di richiamare l'attenzione di tutte le organizzazioni sindacali sulla necessità di partecipare ad ogni risoluzione e di lavorare di preparazione della conferenza nazionale di lavoro.

Il capo della delegazione inglese alla riunione, colto di sorpresa negli affari interni persiani che rispondere alla richiesta persiana che è stato fissato per sabato prossimo.

La notizia ha seriamente preoccupato il governo inglese. Essa infatti si aggiunge all'annuncio dato dai tre direttori provvisori persiani, inviati ad Abadan per attuare la nazionalizzazione del petrolio che i tutti i dipendenti dell'Anglo-Iranian Company saranno considerati dipendenti del governo persiano.

Il ministro degli Esteri britannico Morrison ha dichiarato oggi alla Camera dei Comuni a proposito delle due notizie che « è evidente che i negoziati al Teheran non potranno svolgersi convenientemente in una atmosfera viziosa da queste precipitose azioni persiane ».

Compiendo un nuovo intervento negli affari interni persiani anche l'ambasciatore americano a Teheran ha oggi « fatto appello al primo ministro Moseadik affinché questi impedisca alle testate caide di causare disordini durante i negoziati anglo-iraniani ».

**La crisi metalmeccanica e la situazione salariale**  
Ieri ha avuto luogo un'importante riunione della segreteria della CGIL, nel corso della quale sono state discusse le crisi dell'industria metalmeccanica, la situazione salariale attuale dei lavoratori, l'applicazione di un sistema di scala mobile di base

zioni concernerà la preparazione di « divisioni » tedesche che, per la prima volta, verranno chiamate col loro nome. Scrive "Le Monde": « Il viaggio di Mac Cloy negli Stati Uniti è dichiarato dal generale Wedemeyer davanti alla commissione d'inchiesta del Senato americano e le ripercussioni della "Tournee" europea del generale Händley lasciano pochi dubbi quanto alla persistente volontà degli americani di far partecipare dei soldati tedeschi alla coalizione atlantica. La legge non sarà durata neppure un anno, i tedeschi francesi ne apprenderanno l'ultimo atto. Poi bisognerà ben tornare sull'argomento, ma questa volta senza temporeggiamenti né scappatoie ».

È un programma che parli più chiaro del discorso, appunto per quanto concerne le intenzioni del tre. La bella del riarmo tedesco, del resto, non è che una delle tante sorprese riservate dagli alleati.

La conferenza nazionale di lavoro sarà convocata entro il mese. Il Comitato Direttivo della CGIL, la Segreteria Federale ha deciso di convocare, entro il mese, il Comitato Direttivo della CGIL.

La Segreteria Federale ha accettato la proposta della federazione perché, anche nel settore dell'agricoltura venga applicato un appropriato sistema di scala mobile. La Segreteria ha inoltre accolto la proposta avanzata dalla Commissione Giovanile Federale di richiamare l'attenzione di tutte le organizzazioni sindacali sulla necessità di partecipare ad ogni risoluzione e di lavorare di preparazione della conferenza nazionale di lavoro.

Il capo della delegazione inglese alla riunione, colto di sorpresa negli affari interni persiani che rispondere alla richiesta persiana che è stato fissato per sabato prossimo.

La notizia ha seriamente preoccupato il governo inglese. Essa infatti si aggiunge all'annuncio dato dai tre direttori provvisori persiani, inviati ad Abadan per attuare la nazionalizzazione del petrolio che i tutti i dipendenti dell'Anglo-Iranian Company saranno considerati dipendenti del governo persiano.

Il ministro degli Esteri britannico Morrison ha dichiarato oggi alla Camera dei Comuni a proposito delle due notizie che « è evidente che i negoziati al Teheran non potranno svolgersi convenientemente in una atmosfera viziosa da queste precipitose azioni persiane ».

Compiendo un nuovo intervento negli affari interni persiani anche l'ambasciatore americano a Teheran ha oggi « fatto appello al primo ministro Moseadik affinché questi impedisca alle testate caide di causare disordini durante i negoziati anglo-iraniani ».

**La crisi metalmeccanica e la situazione salariale**  
Ieri ha avuto luogo un'importante riunione della segreteria della CGIL, nel corso della quale sono state discusse le crisi dell'industria metalmeccanica, la situazione salariale attuale dei lavoratori, l'applicazione di un sistema di scala mobile di base

zioni concernerà la preparazione di « divisioni » tedesche che, per la prima volta, verranno chiamate col loro nome. Scrive "Le Monde": « Il viaggio di Mac Cloy negli Stati Uniti è dichiarato dal generale Wedemeyer davanti alla commissione d'inchiesta del Senato americano e le ripercussioni della "Tournee" europea del generale Händley lasciano pochi dubbi quanto alla persistente volontà degli americani di far partecipare dei soldati tedeschi alla coalizione atlantica. La legge non sarà durata neppure un anno, i tedeschi francesi ne apprenderanno l'ultimo atto. Poi bisognerà ben tornare sull'argomento, ma questa volta senza temporeggiamenti né scappatoie ».

È un programma che parli più chiaro del discorso, appunto per quanto concerne le intenzioni del tre. La bella del riarmo tedesco, del resto, non è che una delle tante sorprese riservate dagli alleati.

La conferenza nazionale di lavoro sarà convocata entro il mese. Il Comitato Direttivo della CGIL, la Segreteria Federale ha deciso di convocare, entro il mese, il Comitato Direttivo della CGIL.

La Segreteria Federale ha accettato la proposta della federazione perché, anche nel settore dell'agricoltura venga applicato un appropriato sistema di scala mobile. La Segreteria ha inoltre accolto la proposta avanzata dalla Commissione Giovanile Federale di richiamare l'attenzione di tutte le organizzazioni sindacali sulla necessità di partecipare ad ogni risoluzione e di lavorare di preparazione della conferenza nazionale di lavoro.

Il capo della delegazione inglese alla riunione, colto di sorpresa negli affari interni persiani che rispondere alla richiesta persiana che è stato fissato per sabato prossimo.

La notizia ha seriamente preoccupato il governo inglese. Essa infatti si aggiunge all'annuncio dato dai tre direttori provvisori persiani, inviati ad Abadan per attuare la nazionalizzazione del petrolio che i tutti i dipendenti dell'Anglo-Iranian Company saranno considerati dipendenti del governo persiano.

Il ministro degli Esteri britannico Morrison ha dichiarato oggi alla Camera dei Comuni a proposito delle due notizie che « è evidente che i negoziati al Teheran non potranno svolgersi convenientemente in una atmosfera viziosa da queste precipitose azioni persiane ».

Compiendo un nuovo intervento negli affari interni persiani anche l'ambasciatore americano a Teheran ha oggi « fatto appello al primo ministro Moseadik affinché questi impedisca alle testate caide di causare disordini durante i negoziati anglo-iraniani ».

**La crisi metalmeccanica e la situazione salariale**  
Ieri ha avuto luogo un'importante riunione della segreteria della CGIL, nel corso della quale sono state discusse le crisi dell'industria metalmeccanica, la situazione salariale attuale dei lavoratori, l'applicazione di un sistema di scala mobile di base

zioni concernerà la preparazione di « divisioni » tedesche che, per la prima volta, verranno chiamate col loro nome. Scrive "Le Monde": « Il viaggio di Mac Cloy negli Stati Uniti è dichiarato dal generale Wedemeyer davanti alla commissione d'inchiesta del Senato americano e le ripercussioni della "Tournee" europea del generale Händley lasciano pochi dubbi quanto alla persistente volontà degli americani di far partecipare dei soldati tedeschi alla coalizione atlantica. La legge non sarà durata neppure un anno, i tedeschi francesi ne apprenderanno l'ultimo atto. Poi bisognerà ben tornare sull'argomento, ma questa volta senza temporeggiamenti né scappatoie ».

È un programma che parli più chiaro del discorso, appunto per quanto concerne le intenzioni del tre. La bella del riarmo tedesco, del resto, non è che una delle tante sorprese riservate dagli alleati.

La conferenza nazionale di lavoro sarà convocata entro il mese. Il Comitato Direttivo della CGIL, la Segreteria Federale ha deciso di convocare, entro il mese, il Comitato Direttivo della CGIL.

La Segreteria Federale ha accettato la proposta della federazione perché, anche nel settore dell'agricoltura venga applicato un appropriato sistema di scala mobile. La Segreteria ha inoltre accolto la proposta avanzata dalla Commissione Giovanile Federale di richiamare l'attenzione di tutte le organizzazioni sindacali sulla necessità di partecipare ad ogni risoluzione e di lavorare di preparazione della conferenza nazionale di lavoro.

Il capo della delegazione inglese alla riunione, colto di sorpresa negli affari interni persiani che rispondere alla richiesta persiana che è stato fissato per sabato prossimo.

La notizia ha seriamente preoccupato il governo inglese. Essa infatti si aggiunge all'annuncio dato dai tre direttori provvisori persiani, inviati ad Abadan per attuare la nazionalizzazione del petrolio che i tutti i dipendenti dell'Anglo-Iranian Company saranno considerati dipendenti del governo persiano.

Il ministro degli Esteri britannico Morrison ha dichiarato oggi alla Camera dei Comuni a proposito delle due notizie che « è evidente che i negoziati al Teheran non potranno svolgersi convenientemente in una atmosfera viziosa da queste precipitose azioni persiane ».

Compiendo un nuovo intervento negli affari interni persiani anche l'ambasciatore americano a Teheran ha oggi « fatto appello al primo ministro Moseadik affinché questi impedisca alle testate caide di causare disordini durante i negoziati anglo-iraniani ».

**La crisi metalmeccanica e la situazione salariale**  
Ieri ha avuto luogo un'importante riunione della segreteria della CGIL, nel corso della quale sono state discusse le crisi dell'industria metalmeccanica, la situazione salariale attuale dei lavoratori, l'applicazione di un sistema di scala mobile di base

zioni concernerà la preparazione di « divisioni » tedesche che, per la prima volta, verranno chiamate col loro nome. Scrive "Le Monde": « Il viaggio di Mac Cloy negli Stati Uniti è dichiarato dal generale Wedemeyer davanti alla commissione d'inchiesta del Senato americano e le ripercussioni della "Tournee" europea del generale Händley lasciano pochi dubbi quanto alla persistente volontà degli americani di far partecipare dei soldati tedeschi alla coalizione atlantica. La legge non sarà durata neppure un anno, i tedeschi francesi ne apprenderanno l'ultimo atto. Poi bisognerà ben tornare sull'argomento, ma questa volta senza temporeggiamenti né scappatoie ».

È un programma che parli più chiaro del discorso, appunto per quanto concerne le intenzioni del tre. La bella del riarmo tedesco, del resto, non è che una delle tante sorprese riservate dagli alleati.

La conferenza nazionale di lavoro sarà convocata entro il mese. Il Comitato Direttivo della CGIL, la Segreteria Federale ha deciso di convocare, entro il mese, il Comitato Direttivo della CGIL.

La Segreteria Federale ha accettato la proposta della federazione perché, anche nel settore dell'agricoltura venga applicato un appropriato sistema di scala mobile. La Segreteria ha inoltre accolto la proposta avanzata dalla Commissione Giovanile Federale di richiamare l'attenzione di tutte le organizzazioni sindacali sulla necessità di partecipare ad ogni risoluzione e di lavorare di preparazione della conferenza nazionale di lavoro.

## Il testo della nota dell'Unione Sovietica sulla conferenza del trattato di pace giapponese

### La smobilitazione - Le clausole territoriali - La partecipazione della Repubblica popolare cinese alle trattative - La convocazione del Consiglio dei ministri degli Esteri delle quattro potenze firmatarie della resa nipponica

Publichiamo un ampio estratto della nota inviata il 10 giugno dall'Unione Sovietica al governo americano in merito alla questione del trattato di pace con il Giappone.

Sulle principali clausole del progetto americano

È di grande importanza, sia per l'Unione Sovietica che per gli altri paesi interessati ad assicurare una pace durevole in Estremo Oriente, impedire al Giappone di divenire nuovamente uno Stato aggressivo.

Contiene forse il progetto americano di trattato di pace con il Giappone garanzie contro la rinascita del Giappone come Stato aggressivo? L'esame di questo progetto mostra che esso non contiene garanzie al riguardo.

Incappa di confutare questa asserzione del governo sovietico, il governo degli Stati Uniti, nel memorandum del 19 maggio, cade in palesi contraddizioni nelle sue dichiarazioni riguardo a tale questione. Da una parte esso afferma nel memorandum che tra le potenze praticamente non esistenti accordi riguardo alla smobilitazione del Giappone, eccettuando le decisioni concernenti il periodo dell'occupazione. D'altra parte, il governo degli Stati Uniti, in un'altra dichiarazione, afferma che la rinascita del Giappone, la quale stabilisce, come principale scopo dell'occupazione di questo paese, il compito di ottenere « prove convincenti della distruzione della sua potenza bellica e militare, e di diventare nuovamente uno Stato aggressivo ».

Inoltre, esistono le deliberazioni della Commissione per l'Estremo Oriente, in data del 10 giugno 1947, adottò le importanti decisioni contenute nel suo documento « Politica fondamentale dopo la resa con il Giappone ».

I fatti suddetti dimostrano in modo lampante che, non contenendo il progetto americano restrizioni per le forze armate giapponesi, esso non contiene garanzie contro la rinascita del militarismo giapponese e pone le premesse per il ripetersi dell'aggressione nipponica.

Inoltre, il governo degli Stati Uniti, con l'aiuto delle sue autorità d'occupazione, sta praticamente realizzando una politica di restaurazione del militarismo giapponese. Ciò è mostrato dal fatto che, lungi dal prendere misure per liquidare le basi militari in Giappone, le autorità d'occupazione americane stanno costruendo, esse, un grande arsenale militare giapponese e gli stabilimenti di importanza militare vengono restaurati ed ampliati; i criminali giapponesi rilasciati; le organizzazioni militari ricostruite e la propaganda di guerra recentemente incoraggiata; il ruolo e l'influenza dei fattori della rinascita del militarismo accresciuti nel rapporto governativo.

Il progetto americano di trattato di pace con il Giappone non contiene garanzie circa la futura sicurezza dei paesi che subirono l'aggressione del Giappone militarista, sebbene sia per tutti evidente che questo dovrebbe essere uno dei compiti principali del trattato di pace. Invece, il progetto prevede esplicitamente la concessione al Giappone della possibilità di « avere un contributo alla difesa della sicurezza » il che equivarrebbe al « diritto alla autodifesa individuale o collettiva » previsto per i paesi membri delle Nazioni Unite nello Statuto dell'ONU. Il memorandum degli Stati Uniti del 19 maggio è ancor più esplicito al riguardo. Questo memorandum dice che il governo degli Stati Uniti intende stabilire un accordo con il Giappone, che consenta al Giappone per il periodo successivo alla conclusione del trattato; in altre parole, esso prevede la conclusione di un accordo militare tra gli Stati Uniti ed il Giappone.

Ne deriva che il governo degli Stati Uniti costituisce il compito di impedire la rinascita del militarismo nipponico e di assicurare la futura sicurezza dei paesi che subirono l'aggressione giapponese, con la conclusione di un accordo con il Giappone, che intorcerà ancor più la rinascita del militarismo nipponico.

Poiché è evidente che la partecipazione dei paesi come la Repubblica popolare cinese e l'Unione Sovietica a questo accordo militare degli Stati Uniti con il Giappone è esclusa, non vi è dubbio che esso è principalmente diretto proprio contro quegli Stati ed è di natura chiaramente aggressiva.

Sulla fine dell'occupazione del Giappone e sul ritiro delle truppe straniere dal territorio giapponese.

Nelle sue osservazioni del 17 maggio, il governo sovietico ha proposto che il trattato stabilisca esplicitamente che « non più tardi di un anno dopo la conclusione del trattato di pace con il Giappone, tutte le forze di occupazione sono ritirate dal territorio giapponese e nessuno Stato straniero mantiene truppe o basi militari in quel territorio ».

Il progetto americano di trattato di pace con il Giappone non stabilisce alcun limite di tempo per il ritiro delle truppe di occupazione da quel paese. Quant'è tempo di occupazione, il progetto non stabilisce alcun limite di tempo per il ritiro delle truppe di occupazione da quel paese. Quant'è tempo di occupazione, il progetto non stabilisce alcun limite di tempo per il ritiro delle truppe di occupazione da quel paese.

Il progetto americano di trattato di pace con il Giappone non stabilisce alcun limite di tempo per il ritiro delle truppe di occupazione da quel paese. Quant'è tempo di occupazione, il progetto non stabilisce alcun limite di tempo per il ritiro delle truppe di occupazione da quel paese.

Il progetto americano di trattato di pace con il Giappone non stabilisce alcun limite di tempo per il ritiro delle truppe di occupazione da quel paese. Quant'è tempo di occupazione, il progetto non stabilisce alcun limite di tempo per il ritiro delle truppe di occupazione da quel paese.

Il progetto americano di trattato di pace con il Giappone non stabilisce alcun limite di tempo per il ritiro delle truppe di occupazione da quel paese. Quant'è tempo di occupazione, il progetto non stabilisce alcun limite di tempo per il ritiro delle truppe di occupazione da quel paese.

## LA POLIZIA DI PERON NON FERMA LO SLANCIO DI CHI LOTTA PER LA PACE!

## Scioperi di studenti a Buenos Aires e Rosario per l'assassinio di due Partigiani della Pace

### Appello dei cattolici polacchi agli esponenti cattolici italiani

**BUENOS AIRES, 14.** — Gli studenti di Buenos Aires sono scesi in sciopero, per protestare contro la persecuzione del movimento dei Partigiani della Pace da parte del governo di Peron. Ad essi si sono aggiunti anche gli studenti dell'università di Rosario.

Ieri sera gli studenti di Buenos Aires hanno tenuto una grande dimostrazione sotto il palazzo del Parlamento. Essi chiedevano la punizione degli assassini di Ernesto Bravo e Francisco Blanco, il primo di questi due Partigiani della Pace, Ernesto Bravo, studente di chimica, è scomparso fin dal 17 maggio; si ha ragione nel credere che egli sia stato ucciso in un'aula di una università fascista, in combutta con la polizia peronista. Il secondo assassinio, Francisco Blanco, è caduto lunedì, durante un attacco che la teppa peronista, sotto la protezione della polizia, ha condotto

contro una sede del P. C. argentino.

La polizia ha tentato di disperdere la dimostrazione, ma gli studenti hanno resistito ed hanno fatto un'insurrezione di pochi minuti; diversi di questi sono rimasti feriti. Nonostante che siano stati arrestati una cinquantina di studenti, l'agitazione continua.

Una lotta degli studenti si innesca nel grande movimento argentino della pace, il quale si propone lo scopo di svincolare il paese dalla dipendenza verso gli imperialisti degli Stati Uniti, nella quale l'ha gettato la politica del dittatore Peron. Costui, pur facendo largo uso di demagogiche parole d'ordine nazionaliste, in realtà si è posto alle dipendenze della critica di Washington, alla quale ha accettato di fornire come da cannone ed aiuti economici argentin. Il Comitato per la pace perciò ha lanciato una campagna di firme, in appoggio alla richiesta di tenere un plebiscito contro l'invio di truppe all'estero. Intanto, l'equipaggio della nave « Coracora » nell'approdare che la nave stava per salpare alla volta della Corea, l'ha abbandonata per protesta.

dall'appello a « non permettere che il mio mio più Dachau e Mauthausen, Auschwitz e Majdanek ». Perciò — conclude l'appello — gettate sulla bilancia del bene comune l'autorità dei vostri nomi, chiedendo insieme con noi, in armonia con l'appello del Consiglio della Pace, la conclusione di un accordo delle cinque potenze, contro il riarmo della polizia, che si prepara a nuovi crimini.

Mentre questo appello viene lanciato dai cattolici polacchi, De Gasperi riceve a Roma Aedeuauer, rappresentante dei generali hitleriani.

## UNA GRANDE VITTORIA DEMOCRATICA SUL RAZZISMO

## Abrogata la condanna a morte contro i sei negri di Trenton

### Quattro degli imputati assolti - Iniqua condanna alla sedia elettrica contro un altro giovane di colore nella Carolina del Nord

**TRENTON (New Jersey), 14.** — Una grande vittoria è stata conseguita oggi dalle organizzazioni democratiche americane e da tutti i cittadini che si sono impegnati nella gigantesca lotta contro la barbarie razzista negli Stati Uniti: al termine di un processo durato quindici settimane, una giuria composta di soli bianchi ha decretato l'assoluzione di 4 dei « sei negri di Trenton » imprigionati nel 1948 sotto la falsa accusa di aver ucciso un negoziante bianco di mobili usati, Ralph Cooper e Collis English, altri due dei « sei di Trenton » sono stati invece giudicati « colpevoli ». La giuria ha tuttavia cancellato la precedente sentenza di morte, commutandola nella condanna ai lavori forzati a vita. Sta ora all'azione del Congresso americano per i Diritti Civili e delle altre organizzazioni antirazziste e popolari di intensificare la lotta per ottenere il rilascio sulla parola che ora è stato promesso ai due soltanto dopo quindici anni di « buona condotta ».

La organizzazione di centinaia di comitati e di organizzazioni di tutta l'Unione e la poderosa compagnia di solidarietà iniziata in tutto il mondo in favore dei « sei di Trenton » ha dunque fermato la mano degli assassini razzisti. Il primo caso di morte di un negro negli Stati Uniti nel 1948 è stato cancellato. La giuria ha tuttavia cancellato la precedente sentenza di morte, commutandola nella condanna ai lavori forzati a vita. Sta ora all'azione del Congresso americano per i Diritti Civili e delle altre organizzazioni antirazziste e popolari di intensificare la lotta per ottenere il rilascio sulla parola che ora è stato promesso ai due soltanto dopo quindici anni di « buona condotta ».

La organizzazione di centinaia di comitati e di organizzazioni di tutta l'Unione e la poderosa compagnia di solidarietà iniziata in tutto il mondo in favore dei « sei di Trenton » ha dunque fermato la mano degli assassini razzisti. Il primo caso di morte di un negro negli Stati Uniti nel 1948 è stato cancellato. La giuria ha tuttavia cancellato la precedente sentenza di morte, commutandola nella condanna ai lavori forzati a vita. Sta ora all'azione del Congresso americano per i Diritti Civili e delle altre organizzazioni antirazziste e popolari di intensificare la lotta per ottenere il rilascio sulla parola che ora è stato promesso ai due soltanto dopo quindici anni di « buona condotta ».

La organizzazione di centinaia di comitati e di organizzazioni di tutta l'Unione e la poderosa compagnia di solidarietà iniziata in tutto il mondo in favore dei « sei di Trenton » ha dunque fermato la mano degli assassini razzisti. Il primo caso di morte di un negro negli Stati Uniti nel 1948 è stato cancellato. La giuria ha tuttavia cancellato la precedente sentenza di morte, commutandola nella condanna ai lavori forzati a vita. Sta ora all'azione del Congresso americano per i Diritti Civili e delle altre organizzazioni antirazziste e popolari di intensificare la lotta per ottenere il rilascio sulla parola che ora è stato promesso ai due soltanto dopo quindici anni di « buona condotta ».

## Alleanza fra d.c. e missini in Sicilia?

peggiolata. Il comunismo in Italia si conclude esclusivamente il giornale è ancora forte. Il Dolo giorni di impenetrabile silenzio, cominciano intanto a trapelare le prime notizie sulle trattative, che più giuste è chiamare mercanteggiamenti fra la D.C. e le destre per la formazione di un governo siciliano, che, escludendo le forze popolari cui più di un terzo dell'elettorato siciliano ha dato il proprio voto, perpetui la politica di divisione, di guerra e di liquidazione dell'autonomia.

Tuttavia non sembra che i dirigenti d.c. nonostante i loro sforzi, siano ancora riusciti a mettere d'accordo gli altri partiti per mettere insieme il patto di governo; anche se le ragioni dei dissensi non sono ancora affatto chiare. Part, ad esempio, che l'on. Sarnagò abbia espresso, nel corso della riunione della direzione del PSIS il suo « timore » che una partecipazione al governo regionale possa « costituire » per la D.C. un « pretesto » per « costringere » a riprendere i voti ai siciliani incenando la polemica elettorale — culminata nei famosi scioglimenti dei comizi missini — che tendeva a mostrare ai cittadini i due partiti come irriducibili avversari. Nulla di diverso sostanzialmente nella politica di fondo di questi due partiti, in Sicilia e nel resto d'Italia.

La organizzazione di centinaia di comitati e di organizzazioni di tutta l'Unione e la poderosa compagnia di solidarietà iniziata in tutto il mondo in favore dei « sei di Trenton » ha dunque fermato la mano degli assassini razzisti. Il primo caso di morte di un negro negli Stati Uniti nel 1948 è stato cancellato. La giuria ha tuttavia cancellato la precedente sentenza di morte, commutandola nella condanna ai lavori forzati a vita. Sta ora all'azione del Congresso americano per i Diritti Civili e delle altre organizzazioni antirazziste e popolari di intensificare la lotta per ottenere il rilascio sulla parola che ora è stato promesso ai due soltanto dopo quindici anni di « buona condotta ».

La organizzazione di centinaia di comitati e di organizzazioni di tutta l'Unione e la poderosa compagnia di solidarietà iniziata in tutto il mondo in favore dei « sei di Trenton » ha dunque fermato la mano degli assassini razzisti. Il primo caso di morte di un negro negli Stati Uniti nel 1948 è stato cancellato. La giuria ha tuttavia cancellato la precedente sentenza di morte, commutandola nella condanna ai lavori forzati a vita. Sta ora all'azione del Congresso americano per i Diritti Civili e delle altre organizzazioni antirazziste e popolari di intensificare la lotta per ottenere il rilascio sulla parola che ora è stato promesso ai due soltanto dopo quindici anni di « buona condotta ».

## Entro il 10 luglio le domande per il Festival di Berlino

Il Segretariato del Comitato Italiano per il Festival Mondiale della Gioventù e degli Studenti per la Pace annuncia che, per accordi intercorsi con il Comitato Mondiale della Pace, la data di presentazione delle domande per partecipare al Festival di Berlino, che avrà luogo dal 3 al 19 agosto, è prorogata indefinitamente al 10 luglio.

Il Segretariato fa appello a tutti i Comitati giovanili affinché, approfittando di questa prorogazione, approfittino l'occasione per far partecipare al Festival migliaia di giovani di tutte le tendenze politiche e religiose.

Il Segretariato invita trattante tutti coloro che desiderano partecipare alla manifestazione di Berlino a diffondere la preparazione del comitato.

La organizzazione di centinaia di comitati e di organizzazioni di tutta l'Unione e la poderosa compagnia di solidarietà iniziata in tutto il mondo in favore dei « sei di Trenton » ha dunque fermato la mano degli assassini razzisti. Il primo caso di morte di un negro negli Stati Uniti nel 1948 è stato cancellato. La giuria ha tuttavia cancellato la precedente sentenza di morte, commutandola nella condanna ai lavori forzati a vita. Sta ora all'azione del Congresso americano per i Diritti Civili e delle altre organizzazioni antirazziste e popolari di intensificare la lotta per ottenere il rilascio sulla parola che ora è stato promesso ai due soltanto dopo quindici anni di « buona condotta ».

La organizzazione di centinaia di comitati e di organizzazioni di tutta l'Unione e la poderosa compagnia di solidarietà iniziata in tutto il mondo in favore dei « sei di Trenton » ha dunque fermato la mano degli assassini razzisti. Il primo caso di morte di un negro negli Stati Uniti nel 1948 è stato cancellato. La giuria ha tuttavia cancellato la precedente sentenza di morte, commutandola nella condanna ai lavori forzati a vita. Sta ora all'azione del Congresso americano per i Diritti Civili e delle altre organizzazioni antirazziste e popolari di intensificare la lotta per ottenere il rilascio sulla parola che ora è stato promesso ai due soltanto dopo quindici anni di « buona condotta ».